



ADBPO

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

Partecipazione Pubblica Integrata per l'elaborazione dei Piani Distrettuali 2027- 2033

Calendario unico, programma di lavoro e misure consultive per
il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo),
il Piano stralcio di bilancio Idrico (PBI)
il Piano di Gestione del rischio di alluvioni (PGR)

22 dicembre 2024



Piano di Gestione
Acque



Piano di Gestione del
Rischio Alluvioni



Piano di Bilancio
Idrico

INDICE

1. Premessa	2
2. Contesto di riferimento per l'aggiornamento dei Piani	4
3. Programma di lavoro per il riesame e l'aggiornamento dei Piani	5
4. Valutazione Ambientale Strategica (VAS)	6
<i>4.1 Verifica di assoggettabilità a VAS (consultazione dal 22 dicembre 2025 al 22 marzo 2026)</i>	6
<i>4.2 Eventuale VAS per il riesame dei Piani al 2027</i>	8
<i>4.2.1 Rapporto preliminare VAS (consultazione per 45 giorni dal 22 giugno 2026)</i>	8
<i>4.2.1 Rapporto ambientale VAS (consultazione per 45 giorni dal 22 dicembre 2026)</i>	9
5. Percorso di partecipazione pubblica	10
<i>5.1. Finalità della partecipazione</i>	12
<i>5.2. Elaborati per la partecipazione pubblica e misure consultive</i>	13
6. Cronoprogramma di Lavoro	21

1. Premessa

In data 22 dicembre 2024 prenderà avvio il **processo di aggiornamento dei Piani distrettuali dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po** (di seguito ADBPO), strumenti conoscitivi e tecnico-operativi mediante i quali sono pianificate e programmate le azioni finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo ed alla corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato. In particolare, il processo di riguarderà il riesame e aggiornamento dei contenuti dei seguenti Piani distrettuali, tuttora in corso di attuazione:

- **Piano di Gestione del rischio di alluvioni (PGRA):** è lo strumento operativo di riferimento per la mappatura delle aree a pericolosità e a rischio di alluvione e per individuare le misure da attuare per ridurre le conseguenze negative delle alluvioni nei confronti della salute umana, della salvaguardia del territorio, del patrimonio culturale e delle attività economiche e sociali. Il PGRA è previsto dalla *Direttiva comunitaria 2007/60/CE* (Direttiva Alluvioni - DA) e costituisce lo stralcio del Piano di bacino distrettuale, previsto dall'art. 65 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (di seguito D.Lgs 152/2006), in materia di alluvioni;
- **Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo):** è lo strumento operativo di riferimento per raggiungere il buono stato ambientale dei corpi idrici e garantire una gestione sostenibile delle risorse idriche. Il PdGPo è previsto dalla *Direttiva comunitaria 2000/60/CE* (Direttiva Quadro Acque – DQA), che istituisce un quadro di azione comunitaria in materia di acque al fine di ridurre l'inquinamento, impedire l'ulteriore deterioramento, migliorare lo stato ambientale degli ecosistemi acquatici, degli ecosistemi terrestri e delle zone umide direttamente dipendenti dagli ecosistemi acquatici, agevolando un utilizzo idrico sostenibile, fondato sulla protezione a lungo termine della risorsa disponibile. Il PdGPo è stato recepito nell'ordinamento legislativo italiano con D. Lgs. n. 152/2006 e costituisce, inoltre, lo stralcio del Piano di bacino distrettuale, previsto dall'art. 65 del D.Lgs. 152/2006, in materia di acque;
- **Piano stralcio di bilancio idrico (PBI):** Il Piano stralcio del bilancio idrico rappresenta lo strumento conoscitivo con il quale regolare la gestione della risorsa idrica a scala sia locale che distrettuale. Il bilancio idrico riferito a un periodo di tempo assegnato è espresso dall'equazione di continuità dei volumi entranti, uscenti e invasati nel bacino idrografico. I principali elementi conoscitivi di base per la stima del bilancio idrico sono: l'afflusso meteorico pluviale e nevoso, l'evapotraspirazione effettiva, l'infiltrazione nel suolo, il deflusso idrico nella sezione fluviale di chiusura del bacino considerato, i volumi idrici prelevati e restituiti per usi antropici e la differenza tra i volumi idrici invasati, all'inizio e alla fine del periodo di riferimento, nei serbatoi naturali e artificiali presenti. Il PBI, redatto ai sensi dell'art. 145 del D.lgs. 152/06, è un piano di settore ai sensi della DQA e costituisce stralcio funzionale del Piano di bacino distrettuale ai sensi dell'art. 65 del D.lgs. 152/2006.

I suddetti Piani Stralcio andando a costituire il **Piano di bacino distrettuale**, di seguito Piano di bacino, vanno intesi in senso unitario e, pertanto, al fine di garantire una sinergia delle azioni e delle misure in essi previsti, per la conservazione, la difesa e la valorizzazione del suolo e la corretta tutela ed utilizzazione delle acque, il processo di riesame e aggiornamento sarà unico.

Al fine di garantire una applicazione coordinata dei tre Piani distrettuali, saranno garantite le misure previste dall'art.9 della Direttiva Alluvioni:

- applicazione coordinata delle Direttive Alluvioni e Acque al fine di migliorarne l'efficacia, lo scambio di informazioni e di realizzare sinergie e vantaggi comuni, tenendo conto degli obiettivi ambientali di cui all'articolo 4 della DQA;
- partecipazione attiva di tutte le parti interessate per il riesame e l'aggiornamento dei i tre Piani.

Il presente documento, *Calendario unico, programma di lavoro e misure consultive per il Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po, il Piano stralcio del Bilancio Idrico e il Piano di gestione del Rischio di Alluvione* (di seguito Calendario), in attuazione di quanto disposto dall'art. 66, comma 7, lett. a, del D. Lgs. 152/2006 e dall'art. 14, par.1 lett. a della DQA, descrive il programma di lavoro, le misure di informazione e consultazione pubblica che ADBPO intende realizzare per l'elaborazione condivisa e integrata dell'aggiornamento dei Piani distrettuali citati per il nuovo ciclo di pianificazione sessennale 2027-2033. Le attività programmate saranno realizzate nei prossimi tre anni e si concluderanno il 22 dicembre 2027 con l'adozione del:

- *quarto* Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo 2027),
- *secondo* Piano stralcio di Bilancio Idrico (PBI 2027),
- *terzo* Piano di Gestione del rischio di alluvioni (PGRA 2027).

I Piani sono redatti dopo un'ampia partecipazione pubblica, attuata ai sensi dell'art.14, par.1 della Direttiva 2000/60/CE e di quanto disposto dall'art. 66, comma 7, del D. Lgs. 152/2006 e hanno validità di sei anni.

Per tutti i tre Piani, il processo di partecipazione pubblica prenderà avvio in data 22 dicembre 2024, con la pubblicazione del Calendario che, in coerenza con la tempistica dettata dalla normativa vigente, sarà disponibile alla *consultazione pubblica per i 6 mesi successivi, cioè fino al 22 giugno 2025*.

Gli strumenti di attuazione del Calendario di partecipazione pubblica (informazione, consultazione e partecipazione attiva), sono stati individuati con l'obiettivo che l'aggiornamento dei Piani del Distretto sia il risultato di una condivisione di conoscenze, competenze ed esperienze di tutte le parti che possono essere interessate e coinvolte nelle scelte di piano, in continuità con quanto fatto nei precedenti cicli di pianificazione e nel rispetto delle linee guida nazionali ed europee di riferimento.

In tal senso, nel progettare il processo di partecipazione pubblica relativo alla stesura integrata dei Piani del Distretto, sono state prese a riferimento le seguenti finalità:

- assicurare una visione unitaria e strategica di Distretto, necessaria ad affrontare le questioni che il riesame dei tre Piani dovrà affrontare;
- incrementare la consapevolezza del pubblico vasto sulle questioni della pericolosità e rischio da alluvione, della qualità e disponibilità delle acque, in relazione alle sfide/emergenze globali legate ai cambiamenti climatici e alla perdita di biodiversità;
- garantire informazione e coinvolgimento attivo, impegno e responsabilizzazione del pubblico vasto alla fase di riesame e attuazione dei Piani;

- attuare i confronti necessari per una negoziazione *win win* delle scelte da attuare, sui temi più complessi e dibattuti, massimizzando le sinergie e diminuendo i conflitti e la disinformazione/misinformazione che possono influenzare negativamente l'attuazione concreta ed efficace delle misure dei Piani.

Per i dettagli sul processo di partecipazione pubblica si rimanda al paragrafo 5.

2. Contesto di riferimento per l'aggiornamento dei Piani

Il riesame dei tre Piani del Distretto, al terzo ciclo di pianificazione per Piano di Gestione del rischio di alluvioni (PGRA 2027), al quarto ciclo per il Piano di gestione delle acque (PdGPo 2027) e al secondo ciclo per il Piano stralcio di bilancio Idrico (PBI 2027)- attraverso un percorso delineato, concepito come unitario nei contenuti, nelle forme, e nelle modalità di conduzione- ha l'obiettivo di coinvolgere i portatori di interesse ed i cittadini in generale, su una piattaforma di temi comuni, includendo approfondimenti specifici su temi di particolare interesse ed attualità quali, ad esempio:

- il consumo di suolo,
- i cambiamenti climatici,
- la biodiversità,
- gli inquinanti emergenti,
- i servizi ecosistemici,
- l'agricoltura
- l'analisi economica e gli strumenti finanziari pubblico-privato
- lo sviluppo sostenibile e la resilienza dei corpi idrici.

La scelta delle tematiche di approfondimento è dettata, oltre che dalla normativa di riferimento per i Piani distrettuali, anche dal percorso avviato dalla Commissione europea con la presentazione, nel dicembre 2019, del *Green Deal europeo (COM(2019) 640 final)*, un Piano per trasformare la nostra economia e la nostra società per affrontare le sfide globali planetarie, contenente una serie di proposte per raggiungere gli obiettivi climatici per il 2030 di riduzione delle emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55% rispetto ai livelli del 1990. Da allora, la Commissione europea ha adottato una serie di Strategie e Regolamenti per dare attuazioni agli obiettivi definiti dal Green Deal, tra cui evidenziamo di interesse per i Piani di ADBPO:

- La Legge Europea sul Clima (Regolamento UE 2021/1119);
- La nuova strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici (COM(2021) 82 final)
- La Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 (COM(2020) 380 final)
- Il Regolamento sul ripristino della natura (Regolamento UE 2024/1991);
- La Strategia "Dal produttore al consumatore" per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente (COM (2020) 381 final);
- Il Dialogo Strategico sul futuro della Agricoltura Europea (Settembre 2024).

Nell'ambito della fase di pubblicazione e osservazioni al Calendario potranno emergere ulteriori tematiche di partecipazione comuni, che saranno sottoposte ad una valutazione della Segreteria Tecnico Operativa di ADBPO.

Le principali novità che guideranno i contenuti che guideranno il riesame e l'aggiornamento dei Piani, tenuto conto della strategia e dello stato di attuazione della pianificazione approvata e vigente e delle priorità emergenti, verranno descritte dettagliatamente nel documento di Valutazione Globale Provvisoria, che sarà predisposto sempre in modo unitario e integrato per i tre Piani del Distretto.

3. Programma di lavoro per il riesame e l'aggiornamento dei Piani

Il riesame e l'aggiornamento dei tre Piani del Distretto prevede, ai sensi della normativa vigente, lo svolgimento di valutazioni e l'elaborazione di documentazione specifica propedeutica alla predisposizione dei Progetti di Piano.

In particolare, con riferimento ad ogni singolo Piano del Distretto si rappresentano le seguenti attività. Per quanto riguarda il PGRA (Direttiva 2007/60/CE e del D. Lgs. 49/2010):

- Valutazione preliminare del rischio
- Mappe di pericolosità e rischio
- Programma di Misure
- Correlazione con il Piano di Gestione Acque della Direttiva 2000/60/CE
- Attività di consultazione transfrontaliera, con il supporto del MASE, del Ministero degli Affari Esteri e le Regioni interessate con la Francia, la Svizzera e la Repubblica di San Marino

Con riguardo al PdGPO, il riesame avverrà attraverso una stretta collaborazione e cooperazione con le 8 Regioni e la Provincia Autonoma di Trento e le loro Agenzie Regionali Ambientali (ARPA/APPA), nel rispetto delle competenze assegnate dal D.Lgs. 152/2006 per il recepimento e l'attuazione della DQA, ed è caratterizzato dalle seguenti attività:

- Report art. 5 della DQA, che riporta la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali e sotterranei, oltre che una eventuale revisione degli stessi attraverso eventuali accorpamenti, divisioni e/o raggruppamenti, la valutazione delle pressioni e degli impatti significativi e dell'analisi economica degli usi/utilizzi e dei servizi ecosistemici, su cui incentrare poi la fase strategica del riesame del Piano, inerente agli obiettivi ambientali e alle misure di Piano;
- aggiornamento dei programmi di monitoraggio ed eventuale loro revisione per valutare l'efficacia delle misure di Piano;
- Registro delle aree protette ai sensi dell'art. 6, della DQA come recepito dall'art. 117, commi 3 e 3 bis D. Lgs. 152/06, tenuto conto delle procedure di infrazione in corso, delle nuove strategie, direttive e regolamenti europei sui temi di interesse, in particolare per le acque potabili, le aree sensibili e il riuso delle acque reflue;
- Analisi economica degli usi ed utilizzi, e degli strumenti per il recupero dei costi e applicazione dei principi "chi usa paga", "chi inquina paga" in attuazione di quanto richiesto dall'art. 9 della DQA e del DM 39/2017 e dei riferimenti operativi forniti dal MASE;
- Riesame degli obiettivi ambientali per ciascun corpo idrico: proroghe, deroghe ed esenzioni nel rispetto delle prescrizioni richieste per gli art. 4.4, 4.5, 4.6 e 4.7 della DQA, in stretta collaborazione con le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento, tenuto conto delle competenze a loro assegnate dal D.Lgs 152/06;

- Programma di Misure e strumenti per la copertura dei costi finanziari, di investimento ed operativi e programmazione triennale degli interventi;
- strategie per la biodiversità a scala distrettuale in attuazione al Regolamento UE 224/1991 per il ripristino della Natura;
- attività di consultazione transfrontaliera, con il supporto del MASE, del Ministero degli Affari Esteri e le Regioni interessate con la Francia, la Svizzera e la Repubblica di San Marino.

Per il PBI (ex art. 145 D.lgs. 152/2006):

- Aggiornamento del Bilancio idrologico e scenari di cambiamento climatico;
- Usi della risorsa e vulnerabilità settoriali;
- Bilancio idrico;
- Misure e azioni di adattamento;
- Piano di gestione della siccità.

4. Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

4.1 Verifica di assoggettabilità a VAS (consultazione dal 22 dicembre 2025 al 22 marzo 2026)

Il processo di Valutazione Ambientale Strategica sarà avviato ai sensi dell'art. 12, del D.Lgs. 152/2006, con la trasmissione da parte di ADBPO (*Autorità procedente*) del Rapporto preliminare al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica- MASE (*Autorità competente*) e ai Soggetti competenti in materia ambientale (di seguito SCA), ai fini della **verifica di assoggettabilità a VAS**.

L'art. 12, del D.lgs.152/06 cita, infatti:

1. *Nel caso di piani e programmi di cui all'articolo 6, commi 3 e 3-bis, l'autorità procedente trasmette all'autorità competente, su supporto informatico, un rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del presente decreto.*

2. *L'autorità competente in collaborazione con l'autorità procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS per acquisirne il parere. Il parere è inviato entro trenta giorni all'autorità competente ed all'autorità procedente.*

3. *Salvo quanto diversamente concordato dall'autorità competente con l'autorità procedente, l'autorità competente, sulla base degli elementi di cui all'allegato I del presente decreto e tenuto conto delle osservazioni pervenute, verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente.*

3-bis. *Qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il piano o programma al procedimento di VAS, specifica i motivi principali di tale decisione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato I alla presente parte e, tenendo conto delle eventuali osservazioni dei soggetti competenti in materia ambientale pervenute ai sensi dei commi 2 e 3, specifica le eventuali raccomandazioni per evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente.*

4. *L'autorità competente, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, entro novanta giorni dalla trasmissione di cui al comma 1, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18.*

5. *Il risultato della verifica di assoggettabilità, comprese le motivazioni, è pubblicato integralmente nel sito web dell'autorità competente.*

6. *La verifica di assoggettabilità a VAS ovvero la VAS relativa a modifiche a piani e programmi ovvero a strumenti attuativi di piani o programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 o alla VAS di cui agli artt. da 12 a 17, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati.*

La fase di consultazione del Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS sarà pertanto avviata il 22 dicembre 2025 in concomitanza con la pubblicazione della Valutazione Globale Provvisoria unica dei principali problemi di gestione nel distretto idrografico del fiume Po (di seguito VGP), documento in grado di fornire, in una visione coordinata, tutte le criticità e tutte le potenziali sinergie oggi presenti nel Distretto, nell'ottica di una pianificazione e gestione integrata delle acque e dei bacini idrografici ad una scala di distretto idrografico.

La VGP è redatta ai sensi dell'art. 14, par. 1 lettera b della DQA, e deve essere pubblicata per la fase di consultazione entro il 22 Dicembre 2025; essa rappresenta una milestones del processo di riesame dei Piani distrettuali in quanto guida il riesame dei Progetti di Piano che dovranno essere pubblicati entro dicembre 2026 e permette di individuare *gli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati* dei riesami in corso rispetto ai contenuti dei Piani in corso di attuazione, come indicato dal comma 6 dell'art.12 citato.

Tenuto conto di questa ultima scadenza i Rapporti Preliminari che dovranno accompagnare le richieste di avvio delle procedure di verifica di assoggettabilità a VAS saranno consultabili, a partire da dicembre 2025, per 1 mese dai Soggetti competenti in materia ambientale (SCA) che dovranno fornire il parere che servirà all'Autorità competente (il MASE), per emanare entro 3 mesi il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/06.

In assenza di un elenco ufficiale di "Soggetti competenti in materia ambientale", definito a livello nazionale, l'individuazione dei Soggetti da consultare avverrà in accordo con il MASE sulla base di considerazioni in merito a:

- i soggetti già consultati per la VAS dei precedenti Piani di distretto;
- i contenuti della Valutazione Globale Provvisoria;
- i potenziali impatti significativi del Piano sul contesto ambientale interessato, tenuto conto degli esiti dei Rapporti ambientali VAS prodotti per il Piani 2021 in corso di attuazione.

In questa fase, osservazioni o contributi dovranno pervenire in forma scritta tramite trasmissione:

- trasmissione in formato elettronico ai seguenti indirizzi e-mail:
 - per il PdGPo: vas.pdgpo@adbpo.it
 - per PBI: vas.bilancioidrico@adbpo.it
 - per il PGRA: vas.pgra@adbpo.it
- trasmissione in formato elettronico al seguente indirizzo PEC: protocollo@postacert.adbpo.it;
- ovvero. trasmissione in formato cartaceo all’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (Strada G. Garibaldi, 75- 43121 Parma)

Delle indicazioni e dei contributi forniti si terrà conto nelle successive fasi di redazione dei progetti di Piano.

Nel caso la verifica si concludesse con l’assoggettabilità a VAS per uno o più piani del distretto si procederà come di seguito descritto.

4.2 Eventuale VAS per il riesame dei Piani al 2027

4.2.1 Rapporto preliminare VAS (consultazione per 45 giorni dal 22 giugno 2026)

Il D.Lgs. 152/2006, all’art. 13, comma 1 stabilisce, infatti, che

“sulla base di un rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi dell’attuazione del piano o programma, il proponente e/o l’autorità procedente entrano in consultazione, sin dai momenti preliminari dell’attività di elaborazione di piani e programmi, con l’autorità competente e gli altri soggetti competenti in materia ambientale, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale”...

Partendo dai contenuti del Rapporto preliminare elaborato ai fini della verifica di assoggettabilità VAS, del parere degli SCA consultati e del provvedimento dell’Autorità competente (MASE), sarà elaborato il Rapporto preliminare VAS e avviato il processo di valutazione ambientale strategica per il riesame dei Piani al 2027, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 152/06:

..L’autorità competente, in collaborazione con l’autorità procedente, individua e seleziona i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il rapporto preliminare per acquisire i contributi. I contributi sono inviati all’autorità competente ed all’autorità procedente entro trenta giorni dall’avvio della consultazione (art. 13, comma 1).

Ad oggi si ritiene che l’elenco degli SCA potrebbe essere lo stesso utilizzato a seguito della procedura di verifica di assoggettabilità effettuata, eventualmente integrato sulla base di quanto possa avere indicato l’Autorità competente.

La consultazione, salvo quanto diversamente comunicato dall’autorità competente, si conclude entro quarantacinque giorni dall’ invio del rapporto preliminare (art. 13, comma 2).

Il Rapporto preliminare VAS sarà pertanto sottoposto a consultazione da parte degli SCA per un mese e quindi dal 22 giugno 2026 al 22 luglio 2026, e/o a valle dell'espressione del provvedimento del MASE di cui al paragrafo precedente e in tempi utili per l'elaborazione e la consultazione del Rapporto Ambientale per assicurare la conclusione della VAS contestualmente all'adozione e approvazione dei Piani al 2027, attraverso il parere motivato espresso dal MASE, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo.

In questa fase, osservazioni o contributi dovranno pervenire in forma scritta tramite trasmissione:

- trasmissione in formato elettronico ai seguenti indirizzi e-mail:
 - per il PdGPO: vas.pdgpo@adbpo.it
 - per PBI: vas.bilancioidrico@adbpo.it
 - per il PGRA: vas.pgra@adbpo.it
- trasmissione in formato elettronico al seguente indirizzo PEC: protocollo@postacert.adbpo.it;
- ovvero. trasmissione in formato cartaceo all'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (Strada G. Garibaldi, 75- 43121 Parma)

Delle indicazioni e dei contributi forniti si terrà conto nelle successive fasi di redazione dei progetti di Piano e del Rapporto Ambientale VAS.

4.2.1 Rapporto ambientale VAS (consultazione per 45 giorni dal 22 dicembre 2026)

L'art. 13, ai commi 3 e 4, disciplina:

3. La redazione del rapporto ambientale spetta al proponente o all'autorità procedente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Il rapporto ambientale costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione.

4. Nel rapporto ambientale debbono essere individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l'attuazione del piano o del programma proposto potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma stesso. L'allegato VI al presente decreto riporta le informazioni da fornire nel rapporto ambientale a tale scopo, nei limiti in cui possono essere ragionevolmente richieste, tenuto conto del livello delle conoscenze e dei metodi di valutazione correnti, dei contenuti e del livello di dettaglio del piano o del programma. Il Rapporto ambientale dà atto della consultazione di cui al comma 1 ed evidenzia come sono stati presi in considerazione i contributi pervenuti. Per evitare duplicazioni della valutazione, possono essere utilizzati, se pertinenti, approfondimenti già effettuati ed informazioni ottenute nell'ambito di altri livelli decisionali o altrimenti acquisite in attuazione di altre disposizioni normative.

Al fine di coordinare la fase di consultazione della VAS con quella dei Progetti di Piano che, ai sensi dell'art. 66, comma 7, D.Lgs.152/2006 prenderà avvio il 22 dicembre 2026 con la pubblicazione del Progetto stesso, la consultazione pubblica VAS ex art.14 inizierà in data 22 dicembre 2026, con la pubblicazione del Rapporto Ambientale, e si concluderà dopo 45 giorni.

Durante questa fase, il Rapporto Ambientale sarà presentato in occasione dei Forum e degli incontri territoriali previsti e sarà avviata anche la consultazione transfrontaliera nel rispetto di quanto disposto all'art. 32 del D.Lgs. 152/2006.

La documentazione di riferimento per questa fase è costituita dai seguenti documenti:

- Progetto di Piano (PGR, PdG, PBI);
- Rapporto Ambientale;
- Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale.

La documentazione sarà depositata e resa consultabile, in formato cartaceo e digitale sui siti web (ai sensi del comma 2 del suddetto art. 14), presso l'Autorità di bacino distrettuale e il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Inoltre, tale documentazione, nel solo formato digitale, sarà depositata presso le sedi di tutte le Regioni e Province del Distretto del fiume Po.

In questo modo sarà possibile, prima dell'adozione e pubblicazione dei Piani (22 dicembre 2027), provvedere alle opportune revisioni, in relazione alle risultanze del parere motivato (art. 15, D.Lgs.152/2006) e dei risultati delle consultazioni transfrontaliere (art. 32 del D.Lgs. 152/2006).

In questa fase, osservazioni o contributi dovranno pervenire in forma scritta tramite trasmissione:

- trasmissione in formato elettronico ai seguenti indirizzi e-mail:
 - per il PdG: vas.pdgpo@adbpo.it
 - per PBI: vas.bilancioidrico@adbpo.it
 - per il PGR: vas.pgra@adbpo.it
- trasmissione in formato elettronico al seguente indirizzo PEC: protocollo@postacert.adbpo.it;
- ovvero. trasmissione in formato cartaceo all'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (Strada G. Garibaldi, 75- 43121 Parma)

Le fasi successive sono disciplinate dagli art. 15, 16, 17 del D.Lgs. 152/06 e i Piani adottati, il rapporto ambientale, insieme con il parere motivato e la documentazione acquisita nell'ambito della consultazione, sono trasmessi alla Conferenza Istituzionale Permanente e successivamente al Presidente del Consiglio dei Ministri ai fini dell'adozione e successiva approvazione con DPCM dei Piani:

Ai sensi dell'art. 7, comma 5. in sede statale, il parere motivato VAS è espresso dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, che collabora alla relativa attività istruttoria.

5. Percorso di partecipazione pubblica

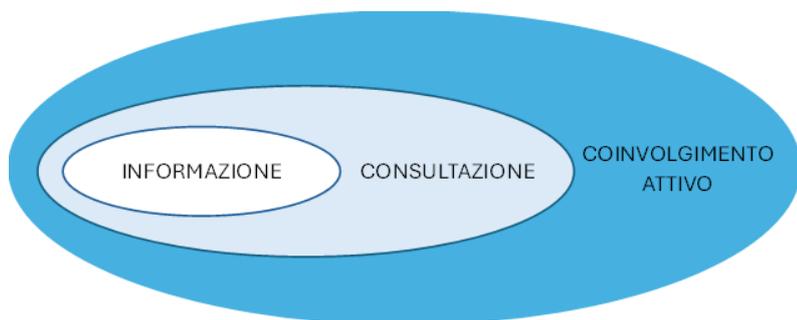
Il nuovo ciclo di aggiornamento e riesame dei Piani, in tutte le sue fasi, sarà caratterizzato dalla massima trasparenza e aperto ad un ampio coinvolgimento delle parti interessate e del pubblico in generale.

La partecipazione pubblica può essere generalmente definita come un processo strutturato che offre al pubblico l'opportunità di influenzare i risultati dei processi di pianificazione e un ruolo attivo nel processo di elaborazione del piano stesso (Linea Guida n. 8 elaborata all'interno della *Common*

Implementation Strategy per la Direttiva Quadro Acque - CIS, 2003). È un mezzo per migliorare il processo decisionale, per creare consapevolezza sulle questioni ambientali e per contribuire ad aumentare la condivisione e l'impegno verso gli obiettivi prefissati dai piani.

La partecipazione pubblica può essere suddivisa in tre livelli, secondo il grado di coinvolgimento dei cittadini:

- Accesso alle informazioni,
- Consultazione,
- Partecipazione attiva.



Adattato da: Common Implementation Strategy for the Water Framework Directive - Guidance document n.8 "Public Participation in relation to the Water Framework Directive")

Gli Stati membri devono incoraggiare la partecipazione attiva e garantire la consultazione e l'accesso alle informazioni.

Per ognuna di queste forme di partecipazione ADBPO mette in campo una gamma di strumenti, di seguito descritti, finalizzati ad ottenere il massimo coinvolgimento del pubblico e dei portatori di interesse. Si tratta di un elenco trasparente, aperto, inclusivo ed in continuo aggiornamento.

Accesso alle informazioni

A supporto di questa fase sono previste, in linea di massima, le seguenti attività:

- un unico indirizzo e-mail dedicato: partecipo@adbpo.it per evitare la frammentazione e la dispersione dei contributi;
- una pagina web dedicata alla partecipazione pubblica unitaria all'interno del sito istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po su cui verranno pubblicati: l'agenda della partecipazione unitaria, i video informativi, lo streaming degli incontri e gli slideshow, la documentazione e il materiale riguardante gli incontri di partecipazione;
- una newsletter, da diffondere non solo via mail, ma anche da pubblicare sui canali social di ADBPO (Facebook e LinkedIn);
- il calendario degli incontri territoriali di informazione e formazione pubblica (con eventuale trasmissione in streaming, etc.).

Consultazione

Per meglio orientare lo sviluppo di questa fase saranno predisposti diversi strumenti di lavoro:

- pagina web dedicata ad ogni Piano, da cui sarà possibile ricevere e scaricare ogni informazione e ogni documento utile per la consultazione pubblica assicurata per un pubblico vasto e per sei mesi;
- incontri territoriali, incontri ad invito, forum di consultazione rivolti alla generalità dei soggetti ascrivibili alla Mappa degli attori e finalizzati a promuovere il confronto con i portatori di interesse ad una scala territoriale più circoscritta (Regioni e/o sottobacino);
- report di sintesi, che illustrano i contributi e/o le osservazioni ricevute e le decisioni assunte in merito ai temi indicati;
- tecniche e strumenti di partecipazione adatti a focalizzare la percezione dei principali problemi trattati nei Piani distrettuali.

Partecipazione attiva

La partecipazione attiva consente di determinare i punti di vista dei portatori di interesse sulle opzioni possibili e di individuare/condividere eventuali altre possibilità da prendere in esame per la revisione del Piano.

Gli strumenti che si intendono attivare sono:

- incontri tematici e focus group, forum, workshop, incontri rivolti a portatori di interesse specifici;
- richiesta di contributi su questioni tecnico/scientifiche di carattere specifico: i temi oggetto di partecipazione attiva possono presentare aspetti che necessitano di essere approfonditi mediante un apporto conoscitivo esperto. L’Autorità di Bacino, all’interno del percorso partecipato, potrà chiedere ai portatori di interesse, che abbiano le necessarie conoscenze/competenze, un contributo per l’analisi del tema oggetto di discussione;
- report di sintesi che illustrano i confronti avvenuti e le decisioni assunte in merito ai temi dibattuti e per cui si sono ricevuti contributi e/o osservazioni.

5.1. Finalità della partecipazione

Il processo di partecipazione pubblica, unitaria e coordinata, che si vuole avviare ha l’obiettivo di ricercare quelle sinergie indispensabili alla integrazione dei contenuti dei Piani, sia con riferimento al territorio del Distretto, sia in riferimento ai temi attinenti alle acque: qualità delle acque, disponibilità e gestione delle risorse idriche, rischio di alluvioni.

I criteri e gli obiettivi che stanno alla base di questa scelta per il riesame della pianificazione del Distretto del Po sono così individuati:

- valorizzare l’esperienza maturata nei processi partecipati dei precedenti cicli di pianificazione per promuovere ed utilizzare esperienze e tecniche che hanno ottenuto i migliori esiti in termini di coinvolgimento, condivisione e capacità propositiva di tutti i partecipanti;
- garantire la massima articolazione e la modulazione della partecipazione pubblica in modo verticale ed orizzontale al fine di far confrontare tutte le parti interessate, dalle istituzioni ai cittadini, sulle tematiche specifiche che caratterizzano i diversi ambiti di intervento dei Piani (qualità delle acque, usi e gestione delle risorse idriche, rischio alluvionale) e analizzarne le interconnessioni e le relazioni critiche, sinergiche o virtuose;

- utilizzare strutture di governance già attive sul territorio: Contratti di fiume, Riserve della Biosfera MAB, partenariati di progetti attivi, progetti europei, ecc.;
- informare e rendere consapevoli i cittadini sulla tematica dell'adattamento e della resilienza ai cambiamenti climatici e delle strette interconnessioni con la perdita di biodiversità per formarli, affinché possa migliorare la loro capacità di comprensione delle azioni proposte e delle strategie di adattamento proposte e necessarie.

Si tratta di un approccio “*innovativo*” e “*globale*” che, se da un lato manifesta la sua complessità, soprattutto da un punto di vista della gestione delle relazioni e delle modalità di scambio e reciprocità delle conoscenze, dall'altro lato costituisce una importante opportunità di integrazione di competenze e di rafforzamento della governance multilivello ed intersettoriale.

5.2. Elaborati per la partecipazione pubblica e misure consultive

In linea con le disposizioni previste dall'art. 14, paragrafo 1, della DQA e dall'art. 66, comma 7, del D.Lgs. 152/2006, ADBPO promuove la partecipazione pubblica di tutte le parti interessate all'elaborazione, al riesame e all'aggiornamento dei propri Piani di distretto.

A tal fine, sono pubblicati e resi disponibili per eventuali osservazioni del pubblico, inclusi gli utenti, per un periodo di sei mesi, i seguenti documenti e secondo le tempistiche di seguito indicate:

- dal 22 dicembre 2024 al 22 giugno 2025*, corrispondenti a tre anni prima dell'inizio del nuovo ciclo di pianificazione: il Calendario, il programma di lavoro per il riesame e l'aggiornamento dei Piani di distretto e le misure consultive che si intendono adottare;
- dal 22 dicembre 2025 al 22 giugno 2026*, corrispondenti a due anni prima dell'inizio del nuovo ciclo di pianificazione: la Valutazione globale provvisoria unica del distretto idrografico del fiume Po;
- dal 22 dicembre 2026 al 22 giugno 2027*, corrispondenti a un anno prima dell'inizio del nuovo ciclo di pianificazione: i progetti di Piano.

Di seguito la descrizione dettagliata delle attività previste per ognuno dei documenti di cui sopra.

a) Calendario, programma di lavoro e misure consultive per il riesame e l'aggiornamento dei tre Piani di distretto PGRA – PdGPo – PBI (consultazione 22 dicembre 2024 – 22 giugno 2025)

Il Calendario verrà assunto con un Deliberazione di presa d'atto della Conferenza istituzionale permanente a seguito della presentazione dello stesso in Conferenza Operativa e sarà pubblicato sul sito di ADBPO il 22 dicembre 2024 per i 6 mesi successivi.

Chiunque può formulare osservazioni e trasmettere contributi secondo le seguenti modalità:

- trasmissione in formato elettronico al seguente indirizzo e-mail: partecipo@adbpo.it;
- trasmissione in formato elettronico al seguente indirizzo PEC: protocollo@postacert.adbpo.it;
- ovvero, trasmissione in formato cartaceo all'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (Strada G. Garibaldi, 75- 43121 Parma)

Il processo di partecipazione pubblica che accompagna la formulazione di un Piano o di un Programma, così come organizzato nella normativa vigente, è un processo che si sviluppa con continuità in un arco di tre anni e, al procedere del processo di pianificazione, aumenta la sua intensità ed il suo approfondimento in relazione alla sempre crescente disponibilità di dati, informazioni e temi sui quali si vuole richiamare l'attenzione e il coinvolgimento.

È proprio con riferimento a tali temi ed al loro ruolo, in alcuni casi molto specialistico, che si è ritenuto necessario suddividere in due parti il percorso di partecipazione per il riesame e aggiornamento dei Piani del Distretto che saranno attuati nel ciclo di pianificazione 2027-2033:

- una parte di natura più specialistica, attinente al Piano di riferimento ed ai suoi contenuti specifici;
- una parte caratterizzata dai temi di comune interesse, che verranno esaminati e discussi in modo unitario, integrato e coordinato con riferimento alle relazioni che essi hanno con ogni singolo Piano ma anche e soprattutto alle loro interrelazioni.

Tenuto conto dell'esperienza acquisita per i precedenti riesami, il presente Calendario intende, in particolare, organizzare quest'ultima parte di partecipazione inquadrandola tuttavia nell'insieme del processo assai più ampio e complesso della partecipazione, che comprende anche la partecipazione tematica e specialistica che riguarda i tre singoli Piani.

Le fasi e le tappe del processo integrato di partecipazione pubblica che si intende sviluppare, sono rappresentate nel cronoprogramma di cui al capitolo 6 della presente relazione, elaborato al quale si rimanda per una puntuale lettura delle scadenze delle attività.

Il cronoprogramma schematizza, nel suo complesso, tutto il percorso di partecipazione pubblica che si evolve lungo l'intero ciclo di aggiornamento dei Piani del Distretto e si armonizza, nella sua organizzazione temporale, con le scadenze previste dalle norme europee e nazionali di riferimento. Pertanto, esso, pur presentando una struttura orizzontale che ne evidenzia la sequenzialità temporale delle attività, deve essere letto anche in verticale, per cogliere le interconnessioni e comprendere come la partecipazione si correla e si integra con lo sviluppo del processo di pianificazione e del processo di Valutazione Ambientale Strategica (di seguito VAS).

In fase di avvio del processo di riesame dei Piani, l'organizzazione delle attività ha solo una definizione a scala annuale, prevedendo successivamente gli aggiornamenti e l'integrazione in itinere, per tenere conto delle iniziative e delle proposte che potranno emergere ed essere promosse alle diverse scale nazionale, distrettuale, regionale e locale, considerato che la partecipazione per sua natura è un processo dinamico, flessibile e spontaneo.

Nel dettaglio l'elenco delle attività è distinto in tre ambiti di intervento, suddivisi anche graficamente come segue:

- su sfondo **azzurro** è rappresentato lo sviluppo del processo di partecipazione con 5 linee distinte per colore:
 - **grigio** per la partecipazione integrata e coordinata dei Piani del Distretto

- **marrone** per la partecipazione del PGRA 2027
 - **blu** per la partecipazione del PdGPo 2027
 - **verde** per la partecipazione del PBI 2027
 - **giallo** per la partecipazione integrata su specifici temi
- su sfondo bianco è rappresentato lo sviluppo delle attività e degli elaborati che caratterizzano il processo di riesame ed aggiornamento dei Piani, nel rispetto delle scadenze previste dalla normativa vigente, in particolare per assicurare la consultazione pubblica richiesta:
- Calendario, programma di lavoro e misure consultive per l'elaborazione del Piano
 - Valutazione Globale provvisoria
 - Progetto di Piano
- ed infine su sfondo **arancione** il processo VAS, strutturato in:
- consultazione preliminare: stesura del Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS,
 - eventuale elaborazione, pubblicazione e consultazione del Rapporto Preliminare e Ambientale VAS, qualora la verifica di assoggettabilità a VAS lo richieda.

Il processo integrato è rappresentato, come già anticipato, con una linea orizzontale continua grigia. Su di essa sono segnate con brevi tratti perpendicolari gli eventi di partecipazione a livello distrettuale che si intendono realizzare.

L'obiettivo principale della partecipazione distrettuale è favorire un'ampia e diversificata informazione; per tale motivo verrà creata una *piattaforma web unica*, concepita come uno spazio digitale dedicato alla promozione della trasparenza e dell'accessibilità alle informazioni. Essa consentirà a tutti i soggetti istituzionali, le agenzie di stampa, i soggetti di Ricerca coinvolti e la società civile di consultare in modo semplice e immediato i documenti ufficiali e di partecipare attivamente alle attività del Distretto.

I *forum* a livello distrettuale saranno utilizzati per affrontare temi significativi e di rilevante interesse distrettuale e saranno concepiti come incontri aperti al più ampio pubblico, nel corso dei quali saranno dapprima illustrati e poi dibattuti aspetti tecnici, amministrativi e culturali riguardanti le politiche delle acque e del territorio.

La partecipazione pubblica relativa all'aggiornamento dei Piani si potrà poi articolare in ulteriori livelli di carattere regionale/locale.

Il *livello regionale*, ovvero gli incontri a regia regionale, permetteranno di spostare il baricentro della partecipazione dalla sede del distretto padano alla scala regionale provinciale o per sottobacini. Le Regioni potranno favorire e attivare progetti di partecipazione su ulteriori livelli di coinvolgimento,

nelle forme e nelle modalità che riterranno maggiormente efficaci, in modo da intercettare tutte le parti interessate.

Il *livello locale* include la partecipazione attiva anche a carattere volontario e vede l'interessamento di attori che quotidianamente vivono il territorio e sono direttamente interessati dalle criticità e/o potenzialità della risorsa acqua in tutti i suoi aspetti (dalla qualità e disponibilità dell'acqua alle problematiche degli allagamenti, ecc.) e possono fornire contributi attraverso conoscenza ed esperienza diretta o memoria degli eventi passati accaduti.

Oltre a questo tipo di coinvolgimento appartengono a questo livello di partecipazione pubblica alcuni specifici strumenti, quali sono i *“Contratti di fiume”* (strumenti intesi anche per altre tipologie di acque, lago delta, costa, acque sotterranee) e le *riserve della Biosfera MAB UNESCO*, che in questi anni si sono ampiamente diffusi in tutto il Distretto e che rappresentano importanti strumenti di governance multidisciplinare e intersettoriali che si prefiggono di trovare le sinergie tra le politiche di tutela e gestione delle acque, di gestione del rischio idraulico, la biodiversità, perseguendo lo sviluppo sostenibile e la valorizzazione locale dei territori.

Gli esiti della partecipazione saranno descritti in ciascun Piano nella sezione e/o negli elaborati dedicati alla consultazione e partecipazione pubblica.

Contestualmente al percorso di partecipazione pubblica integrata e coordinata ed alle forme istituzionali di consultazione è organizzata una **partecipazione attiva**, funzionale ad acquisire le conoscenze e gli interessi in gioco e condividere gli orientamenti e le strategie di intervento per il riesame dei Piani da parte dei portatori di interesse, gli stakeholders.

Essa opera attraverso confronti tecnici che si effettuano attraverso *gruppi di lavoro, Staff operativi e di indirizzo, tavoli tematici, focus groups, workshop*, e sarà organizzata secondo agende che verranno aggiornate in modo continuo e coordinato. Gli esiti di questi incontri/dibattiti saranno poi riassunti in report di sintesi, nei quali, oltre a descrivere i temi discussi e i lavori svolti, si riporteranno anche i contributi specifici ricevuti e le decisioni assunte in modo condiviso.

Si tratta di attività specifiche, focalizzate su tematiche ben definite e di settore che vedono il coinvolgimento di gruppi di lavoro tecnici a numero limitato di portatori di conoscenze e di interessi che possono appartenere alla categoria delle istituzioni o alla comunità scientifica di esperti, delle associazioni di categoria, o tavoli di lavoro istituiti in conseguenza alle attività svolte negli scorsi cicli di pianificazione per dare attuazione ai Piani vigenti.

Nel cronoprogramma unitario è evidenziata anche questa partecipazione riferita ad ogni singolo Piano sulle 3 linee orizzontali di diverso colore che contraddistinguono i tre Piani (PGRA 2027 **marrone**, PdGPo 2027 **blu**, PBI 2027 **verde**).

Unitamente alla partecipazione specifica dei Piani è prevista anche una partecipazione specifica tematica su temi trattati dai Piani del Distretto. Anche questa partecipazione viene indicata nel cronoprogramma con una linea orizzontale gialla.

Questo tipo di partecipazione in particolare riguarda temi su cui ADBPO ha avviato o avvierà progetti, accordi e convenzioni, che possono presentare anche un percorso di partecipazione strutturato e definito. Come esempi per questo tipo di partecipazione “tematica” possiamo citare: Climaxpo, Utilitalia, la consulta Agricola, i diversi protocolli di intesa con i forestali, la consulta pesca, REWET: REStoration of natural WETlands, peatlands and floodplains, LIFE NatConnect2030 – Natural connections for Natura2000 in Northern Italy to 2030, il Progetto di Ricerca e sviluppo per la valorizzazione della biodiversità del distretto del Po, MidAS-Po- Modello idrogeologico delle Acque Sotterranee – distretto idrografico del fiume Po, ecc.. Per il dettaglio dei progetti e delle convenzioni si rimanda al sito dell’Autorità di Distretto <https://www.adbpo.it/> e con specifico riferimento ai progetti alle sezioni: <https://www.adbpo.it/categoria-progetti-di-rilevo-nazionale-ed-internazionale/> e <https://www.adbpo.it/progetti-fsc/>.

In particolare, per quanto riguarda il *progetto Climaxpo*, questo si ripropone di supportare il percorso di implementazione del *Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC)* con particolare riferimento alle attività previste a carico del Forum permanente, organismo previsto dal PNACC col fine della promozione dell’informazione, della formazione e della capacità decisionale dei cittadini e dei portatori di interesse. Infatti, analogamente a quanto previsto dal PNACC per il Forum, anche il CLIMAX PO si propone di svolgere i seguenti compiti:

- favorire il dialogo, il confronto, il raccordo e il coordinamento sull’adattamento tra Autorità centrali e Regioni, Province autonome ed Enti Locali;
- informare la società civile e i portatori di interesse sul tema dell’adattamento, agevolando e sollecitando la partecipazione attiva sull’adattamento;
- favorire lo scambio di informazioni tra gli organi deputati alla programmazione in materia di adattamento.

A tal fine, nell’ambito di Climax Po, non solo si è provveduto ad istituire lo Stakeholder Board con l’obiettivo di coinvolgere e consultare gli stakeholder per l’attuazione del Progetto, e, in particolare, per lo sviluppo delle attività relative alla *governance*, al coordinamento dei finanziamenti, e allo sviluppo delle capacità e alle attività tecniche, ma una significativa parte delle attività di Progetto sono proprio dedicate alla comunicazione, al fine di diffondere i risultati del Progetto attraverso attività di disseminazione rivolte a tutti i soggetti interessati che possano farne uso (comunità scientifica, organizzazioni ambientaliste, responsabili politici). A tal fine, sul sito del Progetto, all’indirizzo <https://www.lifeclimaxpo.adbpo.it/partecipazione/>, vengono rappresentate tutte le diverse iniziative organizzate per favorire il processo partecipativo (vedi River Cafè, Po River Blu Fest, ecc.) e per ciascuna di queste viene riportato il calendario degli incontri.

b) Valutazione globale provvisoria unica del distretto idrografico del fiume Po (consultazione 22 dicembre 2025 – 22 giugno 2026)

La Valutazione Globale Provvisoria (di seguito VGP) è il documento, che descrive in modo specifico i contenuti che caratterizzeranno il riesame dei Piani e che supporta, pertanto, le fasi di consultazione e partecipazione attiva degli stessi. Essa costituisce, infatti, il documento di informazione nel quale

devono essere individuate le questioni principali su cui si dovrà concentrare l'azione del Piano, l'attenzione del pubblico e la discussione dei portatori di interesse.

La VGP riporta l'inquadramento generale del contesto territoriale d'interesse, delle criticità e delle problematiche connesse con le tematiche proprie del Piano (qualità delle acque, usi della risorsa idrica, fenomeni alluvionali), e comprende una prima illustrazione del quadro conoscitivo iniziale di riferimento, delle attività che si intende svolgere e delle soluzioni che il singolo Piano individuerà per la risoluzione di tali criticità. Tale quadro potrà essere integrato nel corso della prima fase di partecipazione attiva, con contributi qualificati dei portatori di interesse.

Nel nuovo ciclo di Pianificazione la VGP deve essere pubblicata per sei mesi a partire dal 22 Dicembre 2025.

Nel periodo di pubblicazione chiunque può formulare osservazioni e trasmettere contributi secondo le seguenti modalità:

- o trasmissione in formato elettronico al seguente indirizzo e-mail: partecipo@adbpo.it;
- o trasmissione in formato elettronico al seguente indirizzo PEC: protocollo@postacert.adbpo.it;
- o ovvero. trasmissione in formato cartaceo all'Autorità di bacino del fiume Po (Strada G. Garibaldi, 75- 43121 Parma)

Per garantire una partecipazione attiva e consapevole di tutti gli attori coinvolti, la VGP deve essere un documento unico che offra una rappresentazione completa e integrata delle criticità, delle sfide, e delle opportunità presenti nel Distretto, al fine di garantire una gestione integrata e sostenibile della risorsa idrica.

Il concetto di gestione integrata delle acque e dei bacini è stato introdotto nel panorama legislativo italiano con la Legge 183/1989. Tuttavia, solo dopo il recepimento della Direttiva Quadro Acque (2000/60/CE) si è innescato un processo di armonizzazione delle politiche nazionali, promuovendo un processo concreto di integrazione degli obiettivi legati alla difesa suolo e con quelli relativi alla gestione e agli usi dell'acqua. Il processo di armonizzazione è continuato con l'emanazione della Direttiva Alluvioni (2007/60/CE), che istituisce un quadro per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni, che mira alla valorizzazione delle azioni di ripristino degli equilibri idrogeologici e ambientali, al recupero degli ambiti fluviali e del sistema delle acque, alla salvaguardia del suolo per le finalità di controllo del rischio idraulico e idro-geologico.

L'avvio del ciclo di revisione della Pianificazione vigente deve essere l'occasione per migliorare fattivamente l'integrazione dei Piani in un'ottica di sostenibilità sociale, istituzionale, ambientale ed economica. Questo processo dovrà tenere conto anche delle sfide poste dai cambiamenti climatici e dovrà mirare a rafforzare la resilienza del territorio distrettuale dinanzi agli eventi estremi.

La VGP non rappresenta solo un adempimento formale, ma soprattutto una opportunità per migliorare la capacità di comunicazione e informazione alle amministrazioni e per aumentare la consapevolezza della collettività.

La tutela e la gestione sostenibile della risorsa idrica richiede, oggi più che mai, un approccio partecipativo che vada oltre la mera consultazione tecnica. Un processo di partecipazione pubblica rappresenta quindi una delle leve più efficaci per garantire la conoscenza, la condivisione e la legittimazione del Piano stesso e in ultima analisi la sua sostenibilità sociale.

Si ritiene che fin dalla fase della sua stesura la VGP debba essere presentata ai portatori di interesse e per tale motivo sono già stati programmati alcuni eventi di partecipazione.

Infatti, a livello distrettuale verrà fissato un *Forum di informazione pubblica*, per presentare ed illustrare lo stato di avanzamento dell'aggiornamento della Pianificazione di distretto e della redazione della VGP.

Successivamente alla sua pubblicazione (il 22 dicembre 2025) per favorire un ampio coinvolgimento, saranno previsti due incontri a livello di distretto. Il primo, in programma subito dopo la pubblicazione della VGP, ne presenterà i contenuti. Il secondo, a conclusione del processo partecipativo, discuterà gli esiti del processo di partecipazione pubblica relativi al periodo di pubblicazione della VGP, e formulerà proposte ai fini della stesura dello schema di progetto di Piano/progetto di Piano

c) Progetti di Piano (consultazione 22 dicembre 2026 al 22 giugno 2027)

I progetti di Piano sono pubblicati a partire dal 22 dicembre 2026 per i 6 mesi successivi; in tale periodo sarà necessario prevedere gli incontri unitari e coordinati di seguito decritti del livello distrettuale.

Saranno attivati forum di distretto complessivi e incontri di tipo tematico e specifico. Saranno organizzati un forum iniziale di illustrazione dei progetti di Piano del PGRA 2027 del PdGPo 2027 e del PBI 2027 ed infine un forum conclusivo che darà conto del percorso di partecipazione pubblica dei Progetti di Piano. I forum di carattere specifico potranno essere dedicati alla illustrazione e articolazione degli aspetti ed elementi di riesame dei tre Piani.

Nella fase di pubblicazione dei progetti di Piano chiunque potrà formulare osservazioni e trasmettere contributi, che dovranno pervenire in forma scritta tramite:

- trasmissione in formato elettronico ai seguenti indirizzi e-mail:
 - per il PdGPo: partecipo.acque@adbpo.it
 - per il PBI: partecipo.bilancioidrico@adbpo.it
 - per il PGRA: partecipo.alluvioni@adbpo.it
- trasmissione in formato elettronico al seguente indirizzo PEC: protocollo@postacert.adbpo.it;
- trasmissione in formato cartaceo all'Autorità di bacino del fiume Po (Strada G. Garibaldi, 75 - 43121 Parma)

5.3. Mappatura dei soggetti per ciascun livello di coinvolgimento

In continuità con i precedenti cicli di pianificazione dei tre Piani e valorizzando le esperienze maturate, al fine di perseguire una visione unitaria e integrata di distretto, la mappa degli attori è definita adottando un criterio di massima inclusione e di massima interdisciplinarietà (Allegato 1).

A partire dalle mappe degli attori già pubblicate nei precedenti cicli di pianificazione è stato possibile accorpate gli attori secondo macrocategorie che corrispondono a criteri generali in base a saperi, interessi, competenze di cui gli stessi sono espressione e portatori.

La mappatura ha consentito di identificare una pluralità di soggetti, tra cui *attori istituzionali e gruppi organizzati*.

Le *parti interessate* sono state ricondotte alle seguenti categorie principali di soggetti:

- soggetti istituzionali responsabili di decisioni di livello nazionale, regionale, provinciale e locale: le istituzioni;
- Attori per usi (agricolo- irriguo, agricolo- produzione biologica, agricolo-pioppicoltura, civile-servizio pubblico locale, civile-industriale, civile – ricreativo);
- Attori per interessi specifici (ambientale, economico, sociale);
- Portatori di conoscenza (associazionismo, comunità scientifica, ordini professionali, università

Ai soggetti "formali", è stato aggiunto il *pubblico*, intendendo con questo termine un gruppo aperto di soggetti interessati, riconducibili principalmente alle associazioni/comitati, ordini professionali nonché a quei soggetti che spontaneamente di volta in volta hanno preso parte agli incontri di partecipazione pubblica.

L'elenco dei portatori di interesse potrà essere ampliato ed integrato nel corso del processo di partecipazione, sia da parte di ADBPO sia su richiesta di soggetti titolari di una effettiva competenza e/o di un interesse su cui potenzialmente possono ricadere gli effetti della pianificazione.

5.4. Modalità della partecipazione

Per quanto riguarda le forme di partecipazione che si intende attuare per raggiungere i destinatari e gli obiettivi prefissati e le attività di comunicazione si riporta qui di seguito una sintesi di quanto già descritto nei capitoli precedenti:

- un unico indirizzo e-mail dedicato per le osservazioni e i contributi relativi al Calendario e alla VGP: partecipo@adbpo.it
- indirizzi e-mail dedicati per quanto riguarda i Progetti di aggiornamento dei Piani:
 - per il PdGPO: partecipo.acque@adbpo.it
 - per il PBI: partecipo.bilancioidrico@adbpo.it
 - per il PGRA: partecipo.alluvioni@adbpo.it
- indirizzi e-mail dedicati per quanto riguarda il processo di verifica assoggettabilità a VAS/VAS:
 - per il PdGPO: vas.pdgpo@adbpo.it
 - per PBI: vas.bilancioidrico@adbpo.it
 - per il PGRA: vas.pgra@adbpo.it
- una pagina web dedicata alla partecipazione pubblica unitaria all'interno del sito istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po;
- pagine specifiche per ogni singolo Piano
- una newsletter;

- incontri territoriali, incontri ad invito, forum di consultazione rivolti alla generalità dei soggetti ascrivibili alla Mappa degli attori e finalizzati a promuovere il confronto con i portatori di interesse ad una scala territoriale più circoscritta (Regioni e/o sottobacino);
- report di sintesi. Resoconti scritti che illustrano le decisioni assunte in merito ai temi dibattuti e per cui si sono ricevuti contributi e/o osservazioni;
- incontri tematici e focus group, forum, workshop, incontri rivolti a portatori di interesse specifici.

Per i diversi documenti della partecipazione pubblica sarà predisposto un documento di sintesi per la consultazione che riporti le seguenti informazioni:

1. *Data di apertura e data di chiusura della consultazione*
2. *Oggetto (su cosa si sta consultando: argomento ed eventuali bozze di documenti su cui si richiedono i commenti)*
3. *Obiettivi (le motivazioni alla base della consultazione e il risultato che si intende raggiungere)*
4. *Destinatari (chi può partecipare alla consultazione)*
5. *Modalità per l'invio dei contributi*
6. *Modalità di pubblicazione dei contributi pervenuti, nel rispetto della protezione dei dati personali*
7. *Uso dei contributi pervenuti*
8. *Soggetto che svolge la consultazione*
9. *Eventuali fasi della consultazione*
10. *Informativa in materia di protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679*

6. Cronoprogramma di Lavoro

Di seguito si allega il cronoprogramma di lavoro che riporta le attività e le tempistiche del processo di partecipazione e consultazione relativo all'aggiornamento e al riesame dei Piani del Distretto.

Si tratta di un elaborato dinamico che sarà aggiornato contestualmente alle attività di predisposizione dei Piani.